

III VERBUM CARO FACTUM EST

Il Cantico della nuova Gerusalemme (Is 61, 10 – 62, 5) e il Prologo del Vangelo di Giovanni (1, 1-14) caratterizzano il formulario Verbum caro factum est.

Il Cantico della città-sposa, che riecheggia nel Cantico della Vergine, esprime il giubilo profetico per la ricostruzione della Città di Dio; è risposta a un “lieto annunzio ai poveri” (Is 61, 1); è messaggio di consolazione agli esuli rimpatriati da Babilonia. Ma il “lieto annunzio” del profeta, che si riode nel messaggio di Gabriele a Maria, troverà pieno compimento solo in Cristo (cf. Lc 4, 18-19). Gerusalemme, Maria, la Chiesa: altrettante città in cui abita Iddio, altrettante spose rivestite delle vesti di salvezza, altrettante terre nuove da cui la giustizia germoglia e come stella risplende.

Il celebre Prologo di Giovanni, il più alto inno alla Parola, contiene la formula più perfetta dell'Incarnazione: “il Verbo era Dio” (v. 1), “il Verbo si è fatto uomo” (v. 14). Il testo adombra l'itinerario immenso compiuto dal Verbo: “il Verbo era presso Dio” (v. 1) “e venne ad abitare in mezzo a noi” (v. 14), e svela il destino degli uomini: “diventare figli di Dio” (v. 12), mediante la fede e l'accoglimento della Parola, generati non “da volere di uomo” (v. 13) ma dall'amore del Padre.

La formula “il Verbo si è fatto uomo” (v. 14) è passata quasi alla lettera nei Simboli di fede e, per il loro tramite, nelle celebrazioni culturali: ogni domenica nella sinassi eucaristica l'assemblea, alle parole “et incarnatus est”, con gesto rituale china il capo, e in certo modo ripete l'atteggiamento che dovette essere di Maria quando, accogliendo la parola, accolse il Verbo.

INVITO ALLA LODE

*V. Annunziate la salvezza del Signore,
proclamate tra i popoli le sue opere.*

R. Eterna la sua misericordia.

V. Lode a Cristo, nostro Salvatore.

*R. Al Figlio dell'Altissimo,
nato dalla Vergine Maria,
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli. Amen.*

SALUTO E MONIZIONE

Quando la celebrazione avviene con la partecipazione del popolo ed è presieduta da un presbitero o da un diacono, egli può rivolgere all'assemblea questo o altro saluto adatto, cui farà opportunamente seguire una monizione che illustri la natura e il contenuto della celebrazione:

C. La grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo,

che si è fatto uomo per la nostra salvezza,
sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

INNO

Viva fonte di salvezza

Fin dal principio, da sempre tu sei,
Verbo che crea e contiene ogni cosa,
Verbo, sostanza di tutto il creato,
Verbo, segreto di ogni parola.

Tu viva fonte per noi di salvezza
rammenta come un giorno assumesti
di nostra argilla natura e forma,
pure nascendo da Vergine intatta.

Uomo e Dio, Gesù Salvatore,
sei la ragione di tutte le cose:
per te la terra ritorna il giardino
ove cammina Iddio con l'uomo.

A te, venuto in carne mortale,
pur concepito da Spirito santo,
a te che sei vivo tempio di Dio
il nuovo canto di gioia cantiamo. Amen.

CANTICO

Tempo di Avvento

Ant. Un germoglio spunterà da Jesse,
una stella da Giacobbe, alleluia.

Tempo di Natale

Ant. Rallegrati, Vergine figlia di Sion:
da te è nato Cristo, sole di giustizia,
per te risplende la salvezza del mondo.

Tempo di Quaresima

Ant. È Cristo il mio ornamento,
il mio diadema è la sua corona,
il mio abito è fragrante del suo sangue prezioso.

Tempo ordinario

Ant. Splende come stella la tua giustizia:
tutti i re della terra hanno visto la tua gloria.

Oppure:

Ant. Esulta, Vergine feconda,
sposa illibata,
aurora del giorno di Dio.

Cantico della nuova Gerusalemme
(Is 61, 10 – 62, 5)
Annuncio profetico della restaurazione d'Israele

Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore (Lc 1, 47).

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più “Abbandonata”, *
né la tua terra sarà più detta “Devastata”,
ma tu sarai chiamata “Mio compiacimento” *
e la tua terra, “Sposata”,

perché si compiacerà di te il Signore *

e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposerà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Gloria al Padre, e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen

Tempo di Avvento

Ant. Un germoglio spunterà da Jesse,
una stella da Giacobbe, alleluia.

Tempo di Natale

Ant. Rallegrati, Vergine figlia di Sion:
da te è nato Cristo, sole di giustizia,
per te risplende la salvezza del mondo.

Tempo di Quaresima

Ant. È Cristo il mio ornamento,
il mio diadema è la sua corona,
il mio abito è fragrante del suo sangue prezioso.

Tempo ordinario

Ant. Splende come stella la tua giustizia:
tutti i re della terra hanno visto la tua gloria.

Oppure:

Ant. Esulta, Vergine feconda,
sposa illibata,
aurora del giorno di Dio.

VANGELO

«*Il Verbo si fece carne*»

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 1-14)

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore.

Dopo la proclamazione del Vangelo, il celebrante pronuncia l'omelia. Se essa non ha luogo, conviene leggere un testo tratto dagli scritti dei Santi Padri o di altri Autori di valida dottrina, oppure osservare una pausa di silenzio meditativo.

CANTO DELL'ANGELUS

V. L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
R. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave Maria.

V. Ecco, io sono la serva del Signore.
R. Si compia in me la tua parola.
Ave Maria.

V. Il Verbo di Dio si è fatto uomo.
R. E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

ORAZIONE

Preghiamo.

Se si omettono le intenzioni di preghiera proposte qui di seguito, si dice immediatamente una delle due orazioni, *O Dio, tu hai voluto* oppure *Tu hai voluto, Padre*.

In alcune celebrazioni si potranno esprimere, a questo punto, le intenzioni di preghiera che i Vescovi di Roma, nel corso dei secoli, hanno raccomandato ai fedeli in occasione della recita dell'*Angelus*: le necessità della Chiesa, la pace, la propagazione della fede, l'unione dei cristiani.
Nel formulario proposto si è ritenuto opportuno aggiungere un'intenzione per l'Ordine.
In ogni caso, questa orazione di supplica non deve configurarsi come una generica preghiera dei fedeli.
Dopo l'ultima intenzione si aggiunge immediatamente l'orazione *O Dio, tu hai voluto*, oppure l'orazione *Tu hai voluto, Padre*.

C. In comunione con tutti gli uomini,
e rinnovando il nostro impegno di servizio
per l'edificazione del Regno,
presentiamo al Padre le intenzioni
affidate dai Vescovi di Roma alla preghiera dell'*Angelus*,
e ricordiamo le necessità dell'Ordine nostro.

Lettore:

R. Si compia in noi, Signore, la tua parola.

1. Perché la Chiesa,
Sposa del Verbo incarnato,
renda testimonianza alla luce
e conduca gli uomini
a riconoscere in Cristo il Salvatore del mondo,
preghiamo. R.

2. Perché la pace,

che il Verbo incarnato ha portato sulla terra,
sia custodita nel cuore dei discepoli,
e sia da loro testimoniata nei rapporti sociali,
preghiamo. *R.*

3. Perché la Parola di Dio,
annunziata dai profeti,
discesa nel grembo della Vergine,
predicata dagli apostoli,
sia per ogni uomo
luce che splende nelle tenebre,
sorgente di grazia e di verità,
preghiamo. *R.*

4. Perché i fratelli e le sorelle dell'Ordine nostro,
ispirandosi al «fiat» della Vergine,
accolgano con amore la Parola
e vivano in pienezza la loro condizione di figli di Dio,
preghiamo. *R.*

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo
si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria:
concedi a noi,
che adoriamo il mistero del nostro Redentore,
vero Dio e vero uomo,
di essere partecipi della sua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:
Tu hai voluto, Padre, che all'annuncio dell'angelo
la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno,
e avvolta dalla luce dello Spirito Santo
divenisse tempio della nuova alleanza:
fa' che aderiamo umilmente al tuo volere,
come la Vergine si affidò alla tua parola.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONGEDO

Se la celebrazione è presieduta da un presbitero o da un diacono egli, prima del congedo, benedice l'assemblea con questa o altra consueta formula di benedizione:

C. Dio, che con l'incarnazione del suo Figlio
ha rischiarato le tenebre del mondo,
renda i vostri cuori attenti alla Parola
e li stabilisca nella pace.

A. Amen.

C. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

C. Andate nella pace del Signore
e custodite nel cuore la Parola che salva.

A. Rendiamo grazie a Dio.

APPENDICE I

TESTI ALTERNATIVI

1. INNI

In te s'incarna la Parola

Accogli l'ineffabile messaggio
che ti annunzia, o Maria, l'evento sacro:
il tuo "sì" Gabriele attende trepido
perché si compia il sublime mistero.

Poiché dell'umiltà l'Onnipotente
si compiace, tu, vergine, sei madre:
diventi la dimora dell'Altissimo,
il grembo sacro del Re della pace.

In te, Maria, s'incarna la Parola,
da te viene l'Atteso delle genti,
per te la terra esulta e i cieli s'aprono,
con te germoglia la nostra speranza.

La Luce che s'effonde dal tuo seno
sarà luce d'amore e di giustizia:
perenne splenderà su tutti i popoli
ancora immersi nell'ombra di morte.

S'elevi il nostro cantico di lode
a Cristo ed allo Spirito divino,
al Padre che ci dona il suo Unigenito
per ricomporre l'antica alleanza. Amen.

Invito nuziale

Non temere, Maria, non ti turbi
l'alto messaggio, l'arcano saluto:
è per te invito nuziale del Verbo,
sono per l'uomo parole di vita.

Iddio ti ha scelta perché intatta sia
talamo puro di nozze superne,
aula regale del Verbo increato,

nube leggera, del Giusto feconda.

Non indugiare. Rispondi alla voce,
di Sion ripara l'amore infedele.
E tu, dicendoti "serva di Dio",
sposa divieni e tempio del Verbo.

Tacita adora la Chiesa il mistero:
nel verginale tuo grembo, Maria,
il Verbo eterno le nozze consuma
del suo salvifico amore per l'uomo.

Sia gloria al Padre, datore di vita,
onore a Cristo, sorgente di luce,
lode allo Spirito, fiamma d'amore,
Dio uno e trino, nei secoli eterno. Amen.

2. ORAZIONI

[1]

O Padre,
che all'annuncio dell'angelo
hai voluto che il tuo Verbo
si facesse uomo nel grembo verginale di Maria,
concedi al tuo popolo,
che onora e ama la Madre di Dio
di godere sempre della sua materna protezione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

[2]

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera
e nella luce del Verbo
che, accolto dalla beata Vergine Maria,
pose la sua tenda tra noi,
rischiara le tenebre dei nostri cuori.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

[3]

Esaudisci, o Padre infinitamente buono,

la nostra supplica:
donaci di aderire con umile fede alla tua parola
sull'esempio della Vergine immacolata
che, all'annuncio dell'angelo,
accolse il tuo Verbo ineffabile
e, colma di Spirito Santo,
divenne tempio di Dio.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

[4]

O Dio onnipotente,
che ci hai creato
e hai mandato a noi il tuo Verbo,
fatto uomo nel grembo della Vergine Maria,
guarda con amore il tuo popolo
e ascolta la sua umile voce.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

[5]

O Padre misericordioso,
tu hai voluto che il tuo Verbo si incarnasse
nel grembo della Vergine Maria;
concedi di essere partecipi
della vita nuova e immortale
a noi che abbiamo adorato il mistero di Gesù,
tuo Figlio e nostro fratello,
vero Dio e vero uomo,
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

[6]

Concedi a noi, o Dio,
di celebrare con viva fede
il mistero di Maria, vergine e madre,
che, all'annuncio dell'Angelo,
per opera dello Spirito Santo generò il Salvatore,
Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro fratello,
che vive e regna con te
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

APPENDICE II
TESTI MUSICATI

ANGELUS DOMINI

Testo latino

Versione italiana

CELEBRAZIONE DELL'ANNUNCIO A MARIA

- I. *Ecce Ancilla Domini*
Musica del M° Antonio Martorell
- II. *Quod in Maria natum est de Spiritu Sancto est*
Musica del M° Valentino Miserachs
- III. *Verbum caro factum est*
Musica del M° Francesco M. Rigobello O.S.M.

INDICE

LETTERA DEL PRIORE GENERALE

ANGELUS DOMINI

Introduzione

Testo latino

Versione italiana

CELEBRAZIONE DELL'ANNUNCIO A MARIA

Introduzione

I. *Ecce Ancilla Domini*

II. *Quod in Maria natum est de Spiritu Sancto est*

III. *Verbum caro factum est*

APPENDICE

I. TESTI ALTERNATIVI

1. Inni
2. Orazioni

II. TESTI MUSICATI

Angelus Domini.
- Canto gregoriano

L'Angelo del Signore
- Versione italiana

Celebrazione dell'annuncio a Maria

- I. *Ecce Ancilla Domini*
Musica del M° Antonio Martorell

- II. *Quod in Maria natum est de Spiritu Sancto est*
Musica del M° Valentino Miserachs
- III. *Verbum caro factum est*
Musica del M° Francesco M. Rigobello O.S.M.